CLICKTALK - LA RANDOMLETTER

ALLA SCOPERTA DELLA TURCHIA

A CURA DI GIULIO PACINI

TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE

Parlare di un itinerario di viaggio in Turchia non è semplice, il paese è talmente ricco di storia, arte e archeologia che è quasi impossibile parlare dei tanti luoghi in essa presenti.
Un paese, la Turchia, diviso tra Oriente e Occidente, tra Asia e Europa, dallo stretto dei Dardanelli a sud ovest e da quello del Bosforo a nord est.
Il 97% del territorio è costituito dall'Anatolia o, come abbiamo letto sui libri di storia tante volte, dall'Asia Minore, ma la Turchia fa parte anche di alcune

organizzazioni europee e da tempo ha chiesto di entrare a far parte dell'Unione Europea; in questa prospettiva è però necessario che il governo turco si adegui alle normative europee non solo dal punto di vista economico, ma anche, e soprattutto, ad altri importanti aspetti come il delicato campo del rispetto dei diritti umani.

Ho fatto un viaggio in Turchia ormai molti anni fa, nel 2014, ma ancora conservo ricordi bellissimi di luoghi, profumi, colori e persone; è un paese magico, ricco di storia (da qui sono passati Assiri, Ittiti, Persiani, Greci, Romani, Arabi) e di tanti luoghi che evocano un passato millenario straordinario, presente in ogni angolo del paese.
Senza dubbio pensando alla Turchia, la prima città che ci viene in mente è **Istanbul,** da sempre oggetto di studio e di ricerche, e presente in innumerevoli racconti, libri (basti pensare al famoso scrittore turco O. Pamuk e alla sua Istanbul) e film.

ISTANBUL: UNA CITTÀ CHE UNISCE

Fondata dai Greci nel 7° sec. a.C., e nota nell'antichità col nome di Bisanzio, la città fu poi conquistata dai Romani e scelta come sede imperiale da Costantino (che regnò dal 306 al 337) che ne cambiò il nome in Costantinopoli; conquistata in seguito dagli Arabi nel 1453, dopo un lungo periodi di decadenza, divenne capitale dell'impero Ottomano e assunse l'attuale nome di Istanbul.
La città è sempre stata un polo di attrazione per tutti viaggiatori in transito da e per l'Europa, per la sua strategica posizione e per il suo ruolo di città di separazione ma anche e soprattutto di congiunzione tra due mondi, quello orientale e quello occidentale, per mezzo di grandi ponti sul Bosforo; mentre quello di Galata e quello intitolato a Kemal Ataturk, fondatore della Turchia moderna, sul Mar di Marmara, collegano le due sponde della parte europea... **che belli i ponti: uniscono e non dividono!**

Istanbul è oggi un mosaico di culture diverse che derivano da antiche civiltà, in città una delle cose più belle è forse camminare senza meta, e gioire delle bellezze, note o nascoste, presenti in ogni angolo della città. In uno dei luoghi più belli della città, il quartiere di Sultanahmet (quartiere anche tristemente famoso per un attentato jihadista del 2016 in cui morirono 10 turisti), si trovano alcuni dei monumenti più belli e famosi di Istanbul:

1. La **Basilica di Santa Sofia**, fatta costruire da Giustiniano nel 534 è stata la chiesa più importante del mondo bizantino fino a quando, dopo la conquista araba del 1453, è diventata moschea ottomana.
2. La **Moschea Blu,** costruita tra il 1609 e il 1616, ha 6 minareti e ospita una grandissima sala per la preghiera.
3. Accanto alla Moschea Blu si trova l'**ippodromo di Costantinopoli**, completato da Costantino e che non ha mai perso la sua funzione di luogo di gara anche dopo la conquista araba; poteva contenere fino a 100.000 persone, ma oggi se ne conservano pochi resti, come due obelischi e la famosa colonna serpentina in bronzo.

Non possono mancare una visita al Topkapi Sarayi, residenza dei sultani ottomani, reso ancor più celebre dal famoso film del 1964 Topkapi, nel quale una banda di ladri tenta di rubare il tesoro custodito nel palazzo; una visita alla cisterna romana, una delle architetture più belle che abbia mai visto: costruita nel 532 da Giustiniano e alimentata da un acquedotto, serviva le ricche abitazioni della zona; caduta in disuso con la conquista araba (le regole islamiche preferivano l'uso di acqua corrente), è stata restaurata ed è oggi uno dei monumenti più significativi di Istanbul; una visita alla torre di Galata, costruita dai Genovesi in epoca medievale come punto di osservazione; una visita al Gran Bazar, grande mercato coperto dove sorseggiare un buon tè o un caffè turco, in mezzo a negozi e migliaia di bancarelle colorate e profumate nel quale perdersi e camminare senza meta.
Ed infine, una visita ai Musei Archeologici della città, vicino al Palazzo Topkapi, nei quali poter visitare il Museo di Archeologia, dove si può ammirare, tra i tanti reperti, il sarcofago di Alessandro Magno, il Museo dell'Antico Oriente e quello di Arte islamica, che raccolgono più di un milione di reperti che raccontano la storia dell'Anatolia.

TURCHIA MAGICA: I CAMINI DELLE FATE

Un viaggio in Turchia non può non prevedere una visita alla **Cappadocia**, regione della Turchia centrale, famosa in tutto il mondo per i cosiddetti "camini delle fate", piramidi di terra di origine vulcanica che gli agenti atmosferici hanno modellato fino a farli assomigliare a comignoli fiabeschi; ricca di cavità e grotte, la Cappadocia è stata scelta fin dall'età della pietra per i primi insediamenti umani, e conserva ancora oggi città, abitazioni e chiese rupestri. Qui le persone sono davvero ospitali, si incontrano signore che ti offrono il tè o che vendono delle bellissime bamboline di stoffe fatte a mano. Ma l'esperienza più bella da fare in questa splendida regione è senza dubbio un volo in mongolfiera alle prime luce dell'alba: ammirare dall'alto i camini della fate quando il sole sta per sorgere, nel silenzio assoluto è un meraviglioso volo che ci fa ammirare dall'alto un luogo senza tempo, un viaggio "volante" che ci fa sognare ad occhi aperti.

Una bella città, a sud ovest della Cappadocia, è **Konya**, città visitata secondo gli Atti degli Apostoli da Paolo di Tarso, è stata un'importante città romana e bizantina. In città è conservato il sepolcro di Jelaluddin Rumi (vissuto nel XIII° secolo), all'interno del Mausoleo di Mevlâna, fondatore della confraternita dei dervisci rotanti, discepoli islamici che praticano diversi rituali tra cui una danza molto particolare: vestiti di un lungo e ampio abito bianco, ruotano su se stessi lungamente ascoltando la musica, in modo tale da potersi concentrare su Dio ed allontanarsi così dalle passioni e dalle lusinghe del mondo terreno. Avere la possibilità di vedere un loro spettacolo mentre ballano, è una bellissima esperienza, molto toccante e suggestiva.

Andando verso la costa egea dalla zona di Konya, si incontra un luogo incantato: si tratta di **Pammukkale**, un sito naturale vicino alla città ellenistico-romana di Hierapolis. La parola *pammukkale* in turco significa castello di cotone, ed infatti le piscine naturali delle terme della città sembrano degli avvolgenti fiocchi di cotone; le piscine sono delle vasche poste su livelli diversi, bianche e luccicanti, con acqua che arriva a 35°, rese così accecanti dalla sedimentazione del carbonato di calcio. È senza dubbio molto suggestivo camminare in questo bellissimo e fiabesco castello di cotone...

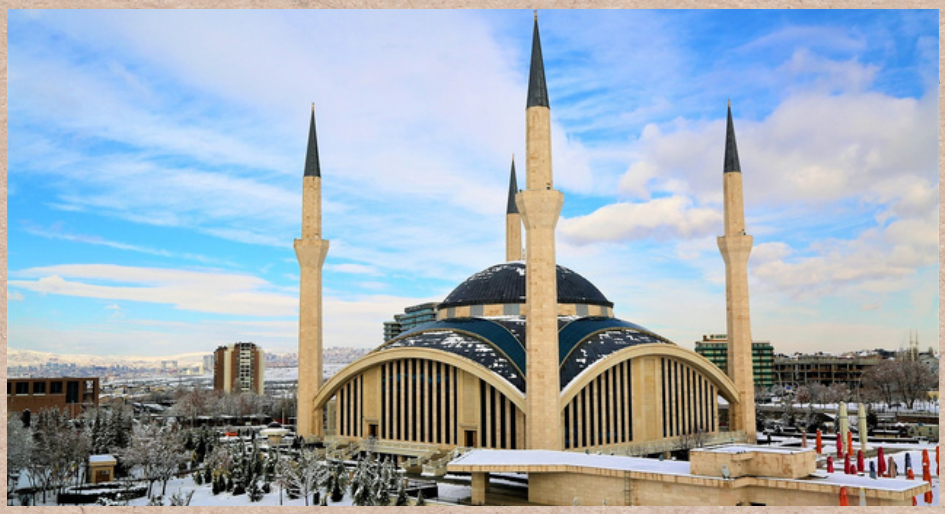
UNO SCRIGNO DI SITI ARCHEOLOGICI

E finalmente arriviamo sulla costa, dove tantissimi sono i siti archeologici famosi in tutto il mondo, e che ognuno di noi ha studiato durante gli anni della scuola.

In particolare ho avuto la fortuna di visitare **Efeso**, una città talmente bella e ben conservata che ti lascia senza parole; Efeso è stata una delle città antiche più importanti del mondo, e un prestigioso centro culturale e commerciale, grazie alla sua strategica posizione, al crocevia delle principali rotte commerciali, e con un porto ben riparato.
Ancora oggi si cammina per le strade della città romana, tra templi, abitazioni, ricche dimore, terme, bagni pubblici, botteghe, un grandioso teatro, un ospedale, piazze..fino ad arrivare a due gioielli dell'archeologia greco-romana: la famosa biblioteca di Celso (senatore romano del I sec. d.C.), che ospita la sua stessa tomba sotto l'edificio, e che in antico accoglieva 12.000 rotoli di papiro andati distrutti in un incendio nel III sec.; e ciò che rimane di una delle sette meraviglie del mondo antico, ossia il tempio di Artemide, costruito nel VI sec. a.C. dal re Creso. Oggi si vedono solo pochi resti, ma essere davanti ad una delle sette meraviglie del mondo antico ancora visibile, è una forte emozione.
Luogo di pellegrinaggio e di forte impatto emotivo, a sud di Efeso, è la Casa di Maria, ossia l'abitazione dove la madre di Gesù visse fino alla sua morte, oggi luogo sacro per cristiani e musulmani.

A sud di Efeso c'è un altro luogo che evoca ricordi di scuola: si tratta di **Alicarnasso**, oggi **Bodrum**; è una piacevole cittadina di mare in cui poter terminare un viaggio in Turchia, riposandosi su una delle sue spiagge ed immergersi nelle splendide e trasparenti acque del mar Egeo. Ma Bodrum, oltre ad essere la città in cui nacque Erodoto, padre della storia, è anche il luogo che ospita un'altra delle sette meraviglie del mondo antico: si tratta del Mausoleo di Alicarnasso, monumentale tomba della metà del IV sec. a.C., fatta costruire per Mausolo, un satrapo della Caria. Oggi sono visibili solo alcune rovine, e l'area in cui esse sono conservate la ricordo poco curata e non valorizzata. Vi sono immagini con la ricostruzione della tomba e la sua descrizione, ma una delle sette meraviglie del mondo antico potrebbe essere valorizzata in modo diverso.

Infine la capitale, **Ankara**, nella quale poter ammirare alcuni resti di epoca romana, il mausoleo dedicata a Mustafà Kemal Ataturk, morto nel 1938, fondatore e primo Presidente della Repubblica turca, e il Museo delle civiltà anatoliche, nel quale, tra i tanti reperti esposti, vi sono manufatti del periodo ittita.



BOOK TIPS

Paese in cui sono nati importanti personalità del passato, come Abramo, Omero, l'apostolo San Paolo e il già ricordato Erodoto, la Turchia è stata spesso protagonista in racconti, storie, libri e film. Impossibile ricordarli tutti, ma credo che valga la pena ricordare lo scrittore turco **Orhan Pamuk**, insignito del premio Nobel per la letteratura nel 2006, che ha avuto il merito di far conoscere il suo splendido paese attraverso libri come:

- *Neve* (2002), romanzo ambientato in una città della Turchia orientale e incentrato sulla figura di un poeta turco in esilio in Germania.
- *Istanbul* (2003), in cui l'autore racconta la storia della sua famiglia sullo sfondo di Istanbul, vista come la città della tristezza.
- *Le voci di Istanbul* (2006), in cui, attraverso varie interviste, conosciamo una Turchia in bilico tra tolleranza e fondamentalismo.

Ha scritto sulla Turchia anche la scrittrice turca **Elif Shafak;** in particolare, ha avuto un grande successo il suo libro *La bastarda di Istanbul* (2006), racconto di amicizia tra due giovani, una ragazza americana e una turca, che la storia vuole nemiche. Il libro ha avuto molte trasposizioni teatrali. Della stessa autrice, *Le quaranta porte*, in cui si intrecciano le storie di una donna americana e di Rumi, predicatore islamico del XIII° secolo. Tra gli autori italiani voglio ricordare **Alessandro Barbero** e il suo *Divano di Istanbul* (2011), saggio sull'impero Ottomano, *Il cielo di maiolica blu* (2015) di **Federica Giuliani**, nel quale l'autrice parla di Istanbul, dei villaggi della Cappadocia, delle costa egea e anche della cucina turca, e *I segreti di Istanbul* (2016) di **Corrado Augias**.

MOVIE TIPS

Anche per quanto riguarda la filmografia, la lista è veramente lunga; senza dubbio preme ricordare il regista turco **Ferzan Ozpetek**, che nel 1997 firma la sua prima regia con *Il bagno turco,* film in cui si racconta la storia di un giovane architetto italiano che eredita un vecchio *haman* ad Istanbul, dove decide di restare; altro suo film in cui la Turchia ottomana fa da sfondo è *Harem Suare* (1999), in cui si narra la vita di una concubina del sultano; ed infine *Rosso Istanbul* (2017), ispirato all'omonimo romanzo del regista, in cui viene narrato il ritorno ad Istanbul di un noto regista turco.

Inoltre, alcune riprese di famosi film, vedono i monumenti di Istanbul al centro di alcune scene: è il caso della cisterna romana, che appare nel film *Inferno* (2016) di Ron Howard e nel film *International* (2009), con C. Owen e N. Watts; e infine, *Skyfall* (2012), della saga dedicata a James Bond, girato quasi interamente ad Istanbul. E naturalmente il famosissimo *Fuga di mezzanotte* (1978), che denuncia l'universo carcerario della Turchia, attraverso la storia (vera) di un giovane studente americano arrestato all'aeroporto di Istanbul poiché in possesso di hashish.

Mi piace concludere questa breve parentesi sui film ricordando anche una serie completamente girata ad Istanbul, S*quadra Omicidi Istanbul*, nella quale, attraverso i casi che deve risolvere il commissario Mehmet Özakin, si vede tutta la città, in ogni suo angolo.